Le forbici clericali di nuovo in azione

Bocciato dalla censura il film "Morte di un amico,,

All'opera realizzata da Franco Rossi si rimprovera la veritiera rappresentazione di alcuni ambienti delle borgate — Anche un film musicale bloccato

Dopo il trasferimento da via Veneto a via della Ferratella, trascorso il breve periodo necessario per il trasloco degli incartamenti e delle macchine per scrivere, i censori sono tornati al lavoro, affilando le punte delle loro forbici arrugginite. Il primo film italiano, che ha segnato il battesimo della nuova gestione ministeriale incorrendo nel veto della censura, è stato Morte di un amico di Franco Rossi, un film realizzato a basso costo (la pellicola è costata 70 milioni), sceneggiato da Pasolini, Berto, Biancoli e Riganti, interpretato da attori presi dalla strada e distribuito in Italia e all'estero dalla Warner Bros. A chi intendesse avventurarsi alla ricerca di una qualsiasi motivazione formale, chiamata in suffragio del provvedimento censorio preso in sede di commissione di prima istanza, sconsiglieremmo di spremere troppo le meningi nel vano tentativo di venirne a capo con qualcosa, che abbia a che vedere sia con la logica, sia con lo spirito e la legge della censura.

Dare ascolto alle voci che circolano, peraltro attendibili, significherebbe subire l'umiliazione di dover seriamente considerare l'accusa elevata da un censore nei riguardi degli oscuri interpreti del film, i quali, rivestendo i ruoli di «ragazzi di vita» e non avendo sulle loro teste l'aureola del divismo, concorrerebbero nientemeno che... ad avvalorare la verosimiglianza di una vicenda amara e dolorosa, impregnata di miseria e di disperazione.

Le cose, tuttavia, mostrano in realtà un volto diverso e assai meno risibile, anche se, bisogna ammetterlo, quanto a sentenze, i censori fanno di tutto per provocare l'ilarità, oltre che l'indignazione, della opinione pubblica. In effetti, ciò che ha indispettito i funzionari del Ministero dello Spettacolo è il contenuto di Morte di un amico, cui s'imputa soprattutto di aver raccontato la storia di due giovani abitanti della periferia romana, condotti, dalla povertà e dalla degradazione sociale, ai margini del consorzio civile. Per dirla in breve e con una esemplificazione che, dal 1949, in poi, ha percorso molta strada in Italia, i cosiddetti «panni sporchi» continuano a ossessionare i governanti italiani, che tanta paura palesano ogni qual volta nel mare di mediocrità, che caratterizza ancora, largamente, la nostra cinematografia, emerge un lampo di verità.

La gravità delle misure adottate nei riguardi del film di Franco Rossi, senza alcun dubbio, non è racchiusa soltanto nell'episodio in sè stesso, ma assume un significato più generale d'intimidazione. Tanto più grave e minaccioso in quanto prende corpo nel momento in cui, sia pure a fatica e a tentoni, alcuni produttori si orientano, nella scelta dei soggetti, verso una tematica di derivazione realistica; quella stessa tematica che ha contribuito a spalancare le vie del successo internazionale al cinema italiano. Nè, infine, crediamo che il precedente di Morte di un amico possa essere ritenuto episodico, dato che esso s'inserisce nel vivo di un ennesimo irrigidimento censorio caldamente perorato dalle autorità ecclesiastiche e dalla Azione Cattolica. Prova ne sia che, proprio in questi giorni, qualche difficoltà con i cavalieri serventi di «madama Anastasia» ha incontrato persino un modesto film musicale di Mauro Morassi, Juke box: urli d'amore, la cui programmazione a Roma è stata ritardata da un imprevisto intervento dei burocrati ministeriali. Che l'ANICA, prodiga di lacrime lamentele, minacce, appelli accorati e petizioni quando si tratti di mungere soldi allo Stato, non abbia speso, in questa occasione, una parola di solidarietà con Franco Rossi, non ci sorprende, poiché, e non da ieri, l'associazione ha accettato di sopportare ricatti e interferenze governative, purchè controbilanciati dal tradizionale piatto di lenticchie, personificato dalla nefasta politica dei «premi». Ci sembra piuttosto che l'incidente occorso a Morte di un amico riporti automaticamente in primo piano l'annoso problema relativo a una nuova regolamentazione in materia di revisione cinematografica, e solleciti la ripresa della discussione, da parte del Senato, sull'argomento. Da alcuni mesi, infatti, l'assemblea di Palazzo Madama si è impegnata a dibattere, in aula, un progetto legislativo precedentemente approvato dalla Commissione interni della Camera. A nostro avviso, sarebbe ora che la questione fosse posta all'ordine del giorno.

MINO ARGENTIERI

A pieno regime gli "studi,, televisivi

I divi "intellettuali,, giuocano al flipper

Le misteriose eclissi dei cantanti - Fumetti per gli attori di prosa - Incombono « Ottocento » e « Le due orfanelle » - A marzo il « Villa Show »

I giornalisti di fazione negli «studi» televisivi di via Teulada, alla caccia di notizie e indiscrezioni, hanno scoperto finalmente il «peccato segreto» dei cantanti di *Canzonissima*. Da qualche settimana, da quando sono iniziate le prove della trasmissione, i vari Fausto Cigliano, Miranda Martino, Betty Curtis, Mina, l'«intellettuale» Nicola Arigliano e il coltissimo Maestro Canfora avevano preso l'abitudine di lasciare la sala delle prove, e di eclissarsi per lunghi periodi. Le prolungate assenze avevano alimentato ogni genere di sospetti. Sul via Teulada correvano ormai voci inquietanti, vi si respirava un'atmosfera da Sodoma e Gomorra. Poi, all'improvviso, la rivelazione. I «divi» della canzonetta usano trascorrere i momenti liberi dalle prove in un «circolo culturale». Non a studiare naturalmente. A giocare al *flipper*. Nei pressi di via Teulada, infatti, in barba alla legge contro il pericoloso passatempo è sorto un «circolo» privato che trae lautissimi introiti dalle frequenti visite di attori e cantanti. Soprattutto di questi ultimi. Più colti e pensosi, per lunghi periodi. Le prolungate assenze avevano alimentato ogni genere di sospetti. Sul via Teulada, infatti, in barba alla legge contro il peccaminoso passatempo è sorto un «circolo» privato che trae lautissimi introiti dalle frequenti visite di attori e cantanti. Soprattutto di questi ultimi. Più colti e pensosi, trascorrono gli intervalli fra una «entrata» e l'altra, vestiti da reverendi presbiteriani o da ostieri inglesi del XVIII secolo, nelle sale d'attesa, divorando pacchi, cospicui di giornali a fumetti.

* * *

Gli «studi» di via Teulada sono tornati alla piena attività. Un paio sono monopolizzati dal *trust* di Garinei e Giovannini per *Il Musichiere* e *Canzonissima*. Un terzo, «smontato» *Il Vicario di Wakefield* (facce lunghe e saluti freddi, alla fine della quarta puntata), ospita la sterminata troupe di *Ottocento* di Salvator Gotta, che si allinea (un centinaio di persone fra attori e comparse) agli ordini del regista Anton Giulio Majano. Vi fanno spicco Lea Padovani, Virna Lisi, il Fantoni e Mario Scaccia. Virna Lisi, in omaggio alle prove fornite con *Cinelandia*, avrà la parte della contessa di Castighone, molto importante. La prima puntata è in programma per domenica 6 dicembre.

Dopo *Ottocento* sarà la volta delle *Due orfanelle*. Proseguendo nei loro sforzi tesi a equiparare lo spettacolo televisivo al palcoscenico dell'oratorio Sergio Pugliese e gli altri dirigenti TV si apprestano ad affidare la lacrimevole istoria a Guglielmo Morandi, il regista del *Vicario di Wakefield*. Da Milano, nel frattempo, ci giungerà il Ruy Blas di Victor Hugo, storia di amore e morte nella Spagna del '600. Vi presteranno mano, nelle vesti di regine appassionate, vendicatori spietati, gentiluomini lesti di lingua e di spada, Elena Zareschi, Nando Gazzolo, Raoul Grassilli e altri ancora, più oscuri.

* * *

I progetti non scarseggiano, né in via Teulada ove hanno sede gli «studi» televisivi, né in via del Babuino, ove sono allogati gli uffici. Il più ambizioso è quello che concerne Claudio Villa, al quale verrebbe affidato un intero spettacolo. Il *Villa-Show*, tale il titolo provvisorio, potrà andare in onda solo a marzo, dopo le tournée americana e russa del «reuccio». Come si intuisce dal titolo, Claudio Villa riceverà i suoi «ospiti» fra una chiacchierata e una canzonetta, al modo di Perry Como e Nat King Cole.

E' tornata frattanto in questi giorni, reduce da un lungo giro a Tahiti e nelle isole dell'arcipelago polinesiano, una *troupe* guidata da Virgilio Sabel e Sergio Spina. Reduce, secondo i bene informati, materiale per una serie di trasmissioni televisive. La *troupe* si componeva, oltre che di Sabel e Spina, dell'operatore Puplli e del tecnico del suono Nardone. Il ritorno di Sabel ha riportato di attualità la storia della sua inchiesta televisiva a puntate, *Come siamo*. Risulta, dunque, che Sergio Pughese ha definitivamente escluso che l'inchiesta venga programmata dalla TV. Le ragioni non sono molto chiare. Di certo c'è solo che si tratta di mesi di lavoro, e di milioni, buttati dalla finestra.

ARTURO GISMONDI

I divorzi del giorno a Hollywood

LOS ANGELES. — Un altro dei «matrimoni perfetti» di Hollywood è crollato con il divorzio del popolare Glenn Ford da Eleanor Powell, l'attrice e ballerina famosa soprattutto nel periodo precedente l'ultima guerra. Ecco la ex signora Ford (a sinistra) poco prima che venga pronunciata la sentenza. Anche Charlie Chaplin Jr. (a destra), figlio del grande Charlot, ha divorziato da Susan Magness (al centro, con in braccio la bimba) che sposò nell'agosto '58 (Telefoto)

La «sposa bella» in Sicilia

Vita monastica di Ava Gardner

Beve un solo cocktail al giorno e resta lunghe ore chiusa nel suo albergo di Catania

(Nostro servizio particolare)

CATANIA, 24. — Alle cinque del pomeriggio, puntualmente, scende dal suo appartamento al primo piano dell'albergo. Indossa gonne di «tweed» di colore smorto, verde marcio e testa di moro, camicette semplicissime di «popeline» e maglioni scuri; calza comode scarpe di cuoio grasso, a mezzo tacco. Si avvicina al banco del bar e, senza sorridere, fa segno al barman Ferruccio. Un secondo più tardi è alle prese con la «Ciclopi cup», un «cocktail» formato di due parti di «vermouth», una di «gin» e una di «wodka», nel quale nuotano ciliege in conserva e fettine di cedro. Quindi raggiunge l'auto, una «Buick» rosa-crema, parcata dinanzi all'ingresso.

Ava Gardner è da qualche settimana in Sicilia, impegnata nella lavorazione di un film d'ambiente spagnolo. Ed è una Ava diversa da quella che ci *hanno consegnato le cronache*. I capelli tirati indietro, in un nodo sulla nuca, il volto mondo di trucco, riesce a sfuggire alla curiosità dei fotografi. La sua vita è regolata come un orologio. Dalle sei del pomeriggio fino alle due del mattino è impegnata nelle riprese, insieme con Joseph Cotten e Dirk Bogarde. Alle due rientra in albergo, dove l'attende una cena fredda. Quindi legge fino all'alba.

Le mattane di un tempo sembrano confinate nel mondo dei ricordi. Ava non beve altro che il «cocktail» alla frutta, non ha provocato alcun reclamo, non ha fatto impazzire nemmeno una cameriera. Lavora con il solito entusiastico impegno, docile agli ordini del regista. I contatti con l'ambiente che la circonda sono limitati all'acquisto di qualche souvenir. La «Sposa bella» (è questo il titolo provvisorio del film) dopo otto ore trascorse sul «set», sullo sfondo dei muri catanesi, spagnoleggiati da qualche manifesto in lingua iberica, si chiude in albergo. Un macchinista romano, che l'ha chiamata con il suo nome di battesimo, è stato fulminato da un'occhiataccia. Ora si rivolge a lei con un mezzo inchino, «miss Gardner».

A. P.

Alla televisione

Buono il Giallo-Club e anche Cinelandia

Ancora una buona puntata di «Giallo-Club». Snellita la parte iniziale e preliminare, più controllato (e comprensibile) lo svolgimento dei fatti, la trasmissione ha raggiunto, con la puntata di ieri dal titolo «Buio alle 8», uno *standard* discreto (che non possiamo ancora definire buono a causa della recitazione, in qualche caso di livello filodrammatico). Alcuni degli attori — è doveroso escludere subito Ubaldo Lay e Franco Scandurra — erano singolarmente stonati. Le voci suonavano come metalli falsi: e, quel che peggio, fra loro discordanti. Essere stonati allo stesso modo, sarebbe infatti già un minimo accettabile. Serrata e competa la regia di Stefano De Stefani. Ubertoro delle scene, Palmieri, dev'essere anche il propagnatore delle infelici e scomodissime porte scorrevoli. Sono piccole cose, è vero, ma in uno spettacolo di livello dignitoso vanno notate e, se è possibile, eliminate.

Una buona puntata di *Cinelandia*, dopo il «Giallo-Club». Eliminate le interviste affidate (ahi tempora!) a Virna Lisi, la posta ed altri riempitivi inutili, *Cinelandia* è sembrata tornare, come ritmo e spirito, alla felice tappe delle prime puntate. Notevole merito va assegnato a Mario Monicelli, un regista che non incampa penosamente davanti alla telecamera, perchè — questa è la nostra impressione — ha idee da esporre e da difendere. Ieri sera si è lanciato in un'apologia del film comico italiano, a tratti un po' audace, ai limiti del paradosso forse, ma tutto considerato abbastanza convincente.

Sono seguiti due brani, dai film francesi con Jean Gabin l'uno e Brigitte Bardot l'altro. Scelti, una volta tanto, e tagliati e montati in modo comprensibile. Per finire, alcune canzoni napoletane interpretate da Mario Petri. Un lirico alle prese con la canzone, sia pure la rispettabile canzone napoletana, fa pur sempre l'impressione di un motore di autotreno impegnato a tirare un calessino. Gira a vuoto il motore e il calessino minaccia di sfasciarsi ad ogni passo. La voce di Mario Petri, costretta, repressa da tutte le parti, e la canzone napoletana che non riusciva ad erompere libera, a voce spiegata come dev'essere, non fanno un bel sentire, insieme. Il pretesto per l'esibizione di Mario Petri: un ricordo di «Carosello napoletano». Già perchè in Italia abbiamo avuto anche Ettore Giannini e «Carosello napoletano».

gis

Palcoscenico girevole

Il successo di Eduardo

Apertasi nel segno della crisi, la stagione teatrale ha registrato in queste sue prime settimane qualche confortante sintomo di ripresa: l'avvenimento del giorno, a Roma, continua ad essere la nuova commedia di Eduardo. Sabato domenica e lunedì, che incontra il favore costante del pubblico, dopo aver sollecitato, a buon diritto, l'interesse di larga parte della critica. Tradotto nel muto linguaggio delle cifre, il successo di De Filippo significa incassi quotidiani cospicui, particolarmente sensibili nei giorni festivi: in ciascuna delle prime tre domeniche si sono superati i due milioni e anche i due milioni e mezzo d'introito; ma, al di là dei dati commerciali, è da sottolineare il clima di rinnovata fiducia, di attenzione affettuosa, che lo spettacolo del popolare uomo di teatro napoletano contribuisce a suscitare attorno all'arte drammatica nostra.

Abbiamo detto spettacolo. E infatti, inscindibile come non mai ci è sembrata, in Sabato domenica e lunedì, l'unità di testo e rappresentazione. Si dirà che De Filippo è regista e interprete delle sue opere: questa è, certo, una contingenza assai felice; ma l'esempio del lavoro di Eduardo e della sua Compagnia può essere utilmente additato agli altri autori e alle altre formazioni di prosa, il cui contatto reciproco troppo spesso si riduce all'affannosa ricerca di una Compagnia, da parte dei primi, e di un copione da parte delle seconde, con obiettivi del tutto immediati e spiccioli.

◆

Anche il teatro (o meglio, certo teatro) chiede aiuto alla canzonetta, considerata quale toccasana per tutti i mali. A parte l'andazzo delle commedie «con musica», cui abbiamo altra volta accennato, è da segnalare che il nuovissimo testo teatrale *Tra un mese, tra un anno* (riduzione di Paolo Levi dal romanzo di Françoise Sagan) viene adornato di una canzone d'eguale titolo, dovuta al compositore Umberto Bindi, l'autore di *Arrivederci*. *Tra un mese, tra un anno* ha avuto la sua prima rappresentazione, per le cure della Compagnia facente capo a Vivi Gioi, Renzo Giovampietro, Elisa Mainardi, Carlo Giuffrè, sul palcoscenico della Pergola di Firenze, e attualmente si replica a Genova. Nel programma della formazione sono altresì *Sapore di miele* della giovanissima scrittrice inglese Sheilag Delaney, *Vedda* e *Cavalleria rusticana* di Giovanni Verga.

Elisa Mainardi, attrice giovane della Compagnia Gioi-Giovampietro-Giuffrè, diretta dal regista Silverio Blasi

◆

Il Commissario straordinario della Biennale di Venezia, senatore Giovanni Ponti, ha nominato organizzatore del XIV Festival internazionale del teatro il dottor Adolfo Zajotti, che aveva retto lo stesso incarico fino al 1958. Questo anno l'organizzazione del Festival di prosa era stata affidata al maestro Mario Labroca, organizzatore del Festival di musica contemporanea.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Previsioni del tempo per i pescatori - Lezione di lingua tedesca - 7: Giornale radio - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Crescendo - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica operistica 11,55: Quindici minuti con i dischi juke-box - 12,10: Carosello di canzoni - 12,25: Calendario - 12,30: Album musicale 12,55: Uno, due, tre... via! - 13: Giornale radio - 13,30: Musiche d'oltre confine - 14: Giornale radio - 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16: Previsioni del tempo per i pescatori - Le opinioni degli altri - 16,15: Per i ragazzi: «Invito alla fiaba», radioscena di Mario Dell'Arco - 16,45: Il quarto d'ora Durium 17: Giornale radio - Parigi vi parla - 17,30: Civiltà musicale d'Italia - 18: La settimana delle Nazioni Unite 18,15: Musica sprint (rassegna per i giovani) - 18,55: L'avvocato di tutti (quesiti legali) - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Musiche da riviste e commedie 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Varietà musicale in miniatura - 21,10: Concerto del violinista Ruggero Ricci e del pianista Riccardo Castagnone - 21,45: Il convegno dei cinque - 22,30: Jackie Gleason e la sua orchestra 22,45: I grandi giornali stranieri - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Panorama di successi (canzoni).

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea - 10: Disco verde - 12,10-13: Trasmissioni regionali - 13: Sarò breve... 13,30: Giornale radio - 14: Lui, lei e l'altro (teatrino) 14,30: Giornale radio - 14,40-15: Trasmissioni regionali 15: Galleria del Corso - 15,30: Giornale radio - 15,45: Album fonografico Royal - 16: Terza pagina - 17: Galleria (dedicata al western) - 18: Giornale radio - Ballate con noi 19: Classe unica - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera 20,30: Varietà musicale in miniatura - Cantanti alla moda 21: Il giro del mondo in 90 giorni (rivista a puntate) 22: Ultime notizie - 22,05: Storia meravigliosa del disco, dal rullo di cera al microsolco (un programmaa cura di Vittorio Zivelli) - 23: Siparietto - Notturnino.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,05: La sintesi della materia vivente (evoluzione organico e nucleo-proteine) 19,15: Musica di François Couperin - 19,30: Zélide, o il primo amore di Benjamin Constant - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera (musiche di Scarlatti, Dietrich - Schumann - Brahms e Debussy) - 21: Il giornale del terzo - 21,20: «Les Polichinelle» (cinque atti incompiuti) di Henri Becque - 23,20: Musica di Ferruccio Busoni.

13,30 TELESCUOLA
Corso di avviamento professionale a tipo industriale

17 LA TV DEI RAGAZZI
Il cavallino
Giornalino settimanale per i piccoli

18.30 TELEGIORNALE

18,45 UMILIATI E OFFESI
di F. M. Dostojewskij
Prima puntata
Con Enrico Maria Salerno (Ivan), Vira Silenti (Natascia), Evi Maltaghati (Anna Andreevna), Ivo Garrani (Ikmenev), Romolo Costa (Geremia Smith), Anna Maria Guarnieri (Nelly) e Mario Feliciani (il principe Pietro Valkovsky)
Regia: V. Cottafavi
(registrazione)

20 LA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI TORINO
La trasmissione illustrerà le caratteristiche del nuovo museo — costruito sul luogo dove sorgeva il vecchio edificio distrutto dalla guerra — e alcuni dei capolavori che vi sono conservati

20,30 TIC-TAC TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21 Garinei e Giovannini presentano Delia Scala con Nino Manfredi e Paolo Panelli in CANZONISSIMA
Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Questa sera «Canzonissima» si avvarrà dei seguenti cantanti: Tonina Torrielli, che interpreterà «Tu vuoi così», Arturo Testa e Mina Mazzadi, che si esibiranno in «Conoscerti», Miranda Martino in «Concertino», Gino Latilla in «Come pioveva», Johnny Dorelli, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano in «Atene»; la canzone «Eri piccola» verrà realizzata in cartoni animati
La classifica delle prime dodici canzoni è la seguente:
1) Piove
2) Arrivederci
3) Cerasella
4) Vecchio frak
5) Io sono il vento
6) Nessuno
7) Vieneme 'n zuonno
8) Suonno a Marechiare
9) Io
10) Meravigliose labbra
11) Notte, lunga notte
12) Guarda che luna

22 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità

22,20 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

23,35 TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARTI: Alle 21,15: «Woyzeck», di Georg Buchner Regia di Alberto Ruggiero
DELLA COMETA: Alle ore 21,15: «Estate e fumo» novità di Tennessee Williams Con Lilla Brignone e Gianni Santuccio. Regia di Virgilio Puecher Grande successo
DELLE MUSE: C.ta Franca Dominici-Mario Siletti, con Marco Mariani, Paola e Marisa Quattrini Alle 21,15: «Tanti fiammiferi spenti», novità di Luciani Regia di F. Dominici Vivo successo
ELISEO: C.ta Anna Proclemer-G. Albertazzi. E. Albertini e la partecipazione di Ivo Garrani. Alle 21: «Requiem per una monaca», di Faulkner e Camus Regia di Mario Costa Stasera familiare
GOLDONI (tv. dei Soldati): C.ta Rocco D'Assunta Alle 21,15: «La bella addormentata», 3 atti di Rosso di San Secondo Prenotaz. Cit. 684316-684188
NUOVO CHALET: C.ta Franco Castellani-Andreina Ferrari con F. Zentilini, P. Barch, T. Paternò Alle 21,30: «La cara ombra», di Deval Terza settimana
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
PALAZZO SISTINA: C.ta Mondadini - Vianello - Bramieri Alle 21,15: «Un juke-box per Dracula», con Carlo Minneri e i Paul Stiffen Dancer's Musiche di Bertolazzi e Esposito
PIRANDELLO: Imminente C.ta D. Calindri, A. Lelio, D. Michelotti, I. Morosco in: «Tutti contro tutti», di A. Adamov Prima in Italia
QUIRINO: Alle 21 precise «Il Teatro di Eduardo» presenta «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo Regia di Eduardo De Filippo Strepitoso successo
RIDOTTO ELISEO: C.ta Spettacoli Gialli con Camillo Pilotto e Laura Carli Alle 21: «L'ospite inatteso», di Agata Christie
ROSSINI: C.ta Checco Durante: «Rassegna di successi» Alle 17,15 familiare «Aria de mare» di A. Muratori. Ultima replica
SATIRI: Alle 21,15 ultime repliche di «Adamo e il buon rimedio», di R. Mazzucco Con Degli Abbati, Lando, Spaccesi, Pescucci, Porzio
VALLE: Alle 21,15: Dario Fò e Franca Rame: «Gli arcangeli non giocano al flipper», di D. Fò.

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: ogni lunedì, mercoledì venerdì alle ore 16 riunione corse levrieri

ATTRAZIONI

COLLE OPPIO: Grande Luna Park Ristorante, bar, parcheggio
INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodromo - Rotor - Ottosprint Giostre e 1000 attrazioni
MUSEO DELLE CERE: Emulo di «Madame Tissot» di Londra e «Grevin» di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Non perdiamo la testa con U. Tognazzi e rivista
Altieri: Sierra, con A. Murphy e rivista O'Brien
Ambra-Jovinelli: Non perdiamo la testa, con U. Tognazzi e rivista
Principe: Un turbine di gioia, con F. Fischer e rivista
Volturno: Non perdiamo la testa, con U. Tognazzi e rivista Raff Garden

CINEMA

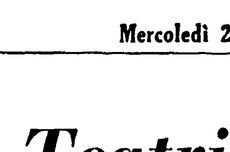
PRIME VISIONI

Adriano: Il vedovo con A. Sordi (ap. alle 15, ult. 22.45)
America: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens (ap. alle 15, ult. 22.45)
Archimede: Middle of the Night (alle 5-7.30-10)
Arcobaleno: Chiuso
Ariston: Un uomo da vendere, con F. Sinatra
Aventino: Lo specchio della vita con L. Turner (alle 15.30-17.40-20-22.30)
Barberini: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe (alle 15-17.40-20-22.45)
Capitol: Hiroshima, mon amour, con E. Riva (alle 15.50 - 18.10 - 20.10-22.30)
Capranica: Il generale della Rovere, con V. De Sica
Capranichetta: L'ultima battaglia del generale Custer
Cola di Rienzo: Lo specchio della vita, con L. Turner (alle 15-17.25-19.50-22.35)
Corso: La notte brava, con Antonella Lualdi (alle 16-18.10-20.15-22.45)
Europa: Intrigo Internazionale, con C. Grant (alle 15 - 17.20 - 19.40-22.10)
Fiamma: La grande guerra, con V. Gassman (alle 15-17.20-19.50-22.50)
Fiammetta: Babette s'en va-t-en guerre, con B. Bardot (inizio alle 17.30-19.45-22)
Galleria: Il vedovo, con A. Sordi
Imperiale: Chiuso
Maestoso: Tempi duri per i vampiri (ap. alle 15, ult. 22.45)
Metro Drive-in: Il gioco dell'amore (alle 17.45-20-20.22.40)
Metropolitan: La cambiale, con Totò (alle 15.30-17.50-20-22.45)
Mignon: La notte delle spie, con M. Vlady
Moderno: Tempi duri per i vampiri
Moderno Saletta: L'ultima battaglia del generale Custer
New York: Il vedovo, con A. Sordi
Paris: Il generale Della Rovere, con C. De Sica (ap. alle 15, ult. 22.45)
Piaza: Racconti della luna pallida d'agosto (alle 16.40-18.30 - 20.15-22.50)
Quattro Fontane: Babette va alla guerra, con B. Bardot (alle 15.30-18.10-20.30-22.45)
Quirinetta: I segreti di Filadelfia (alle 16.30-19.20-22.40)
Rivoli: I segreti di Filadelfia (alle 16.30-19.20-22.40)
Roxy: Il generale Della Rovere, con V. De Sica (alle 15.15-17.55-20.20-22.55)
Salone Margherita: Costa Azzurra, con A. Sordi
Smeraldo: L'ultima battaglia del generale Custer
Splendore: Un marito per Cinzia con C. Grant
Supercinema: Intrigo internazionale (alle 15-17.20-19.40-22.40)
Trevi: Per chi suona la campana (alle 15.30-19-22.40)
Vigna Clara: da venerdì: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin

SECONDE VISIONI

Africa: I tre caballeros
Alcione: L'albero della vita, con E. Taylor
Alce: L'uomo dalla forza bruta, con A. Quinn
Alcyone: Arriva Jesse James, con B. Hope
Ambasciatori: Teste calde, con M. Noel
Appio: La banda di Las Vegas con M. Van Doren
Ariel: Un ettaro di cielo, con R. Schiaffino
Arlecchino: Il moralista, con A. Sordi
Astor: FBI Divisione criminale
Asteria: Zaffiro nero
Astra: Canto, amore e cha-cha-cha, con A. Lane
Atlante: I 10 della legione, con B. Lancaster
Atlantic: I migliori anni della nostra vita, con M. Loy
Aureo: Il gorilla vi saluta cordialmente, con B. Dorval
Ausonia: Il vento si alza, con C. Jurgens
Avana: Il quadrato della violenza con A. Murphy
Baldinia: L'uomo che capiva le donne, con L. Caron
Belsito: La 100 chilometri, con M. Girotti
Bernini: Tunisi Top Secret, con C. Alonzo
Bologna: La duchessa di Santa Lucia, con T. Pica
Brancaccio: La banda di Las Vegas, con M. Van Doren
Brasil: Perfide ma belle
Bristol: Venere indiana, con J. Craig
Broadway: La violetera
California: Venere indiana, con J. Craig
Cinestar: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Delle Terrazze: Il capo della gang con G. Ford
Delle Vittorie: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Del Vascello: La casa delle tre ragazze, con J. Mitz
Diana: La 100 chilometri, con M. Girotti
Eden: La 100 chilometri, con M. Girotti
Espero: Una storia di guerra
Excelsior: Duello a Fort Smith
Fogliano: I tre caballeros
Garbatella: La quercia dei giganti, con V. Heflin
Garden: Il moralista, con A. Sordi
Giulio Cesare: Le colline dell'odio con J. Hunter

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

TEATRI

- *«Sabato, domenica e lunedì»* (vigoroso dramma familiare, scritto e interpretato da un grande Eduardo) al *Quirino*
- *«Gli arcangeli non giocano al flipper»* (satira e farsa su motivi di attualità) al *Valle*

CINEMA

- *«Il generale Della Rovere»* (ritorno di Rossellini con un drammatico film sulla Resistenza) at *Capranica, Paris, Roxy*
- *«A qualcuno piace caldo»* (una farsa spiritosa e intelligente ambientata negli «anni ruggenti») al *Barberini*
- *«La grande guerra»* (la prima guerra mondiale vista senza retorica) al *Fiamma*.
- *«I racconti della luna pallida d'agosto»* (un'opera singolarmente suggestiva del grande regista giapponese Mizoguchi) al *Plaza*
- *«La febbre dell'oro»* (capolavoro di Charlie Chaplin) al *Rialto*.
- *«Un dollaro di onore»* (un «cappellone» di grande classe) al *Delle Vittorie, Induno*
- *«Sogni proibiti»* (divertente parodia dei miti dell'uomo medio americano) all'*Antene*

Golden: Lo specchio della vita, con L. Turner
Induno: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Italia: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi
La Fenice: Spavaldi e innamorati con E. Girolami
Mondial: Il moralista, con Alberto Sordi
Nuovo: Vite perdute, con V. Lisi
Olimpico: La legge, con G. Lollobrigida
Palestrina: Costa Azzurra, con A. Sordi
Parioli: L'isola delle vergini
Quirinale: Orfeo negro, con M. Dawn
Rex: Zaffiro nero
Rialto: La febbre dell'oro, con C. Chaplin
Ritz: La signora non è da squartare, con T. Thomas
Savoia: Il moralista, con A. Sordi
Splendid: La frusta dell'amazzone
Stadium: La ragazza del rodeo
Tirreno: Delitto nella strada, con S. Mineo
Ulisse: Due selvaggi a corte
Ventuno Aprile: Il sergente York con G. Cooper
Verbano: La bionda e lo sceriffo, con J. Mansfield
Vittoria: Qualcuno verrà, con F. Sinatra

TERZE VISIONI

Adriacine: El Alamein, con Pierre Cressoy
Alba: Fuochi nella giungla
Aniene: Sogni proibiti, con Danny Kaye
Apollo: Il figlio di Tarzan
Aquila: Uomini II
Arenula: Congo, con V. Mayo
Augustus: Il nemico di mia moglie, con M. Mastroianni
Aurelio: La città del vizio, con L. Cohlman
Aurora: Slim Callaghan il duro, con T. Wright
Avorio: Lo spietato, con G. Madison
Botto: La rivolta del cow boy
Boston: Uomini II
Capannelle: Riposo
Cassio: Giungla d'acciaio
Castello: Il porto delle nebbie, con M. Morgan
Centrale: I ragazzi del juke-box, con T. Dallara
Claudio (Ostia Antica): Furia a Rio Apache
Clodio: Simpatico mascalzone
Colonna: La nipote Sabella, con S. Koscina
Colosseo: Occhio alla palla, con J. Lewis
Corallo: Martedì grasso, con Pat Boone
Cristallo: La vendetta del dr K con V. Price
Del Piccoli: Riposo
Delle Rondini: Davy Crockett e i pirati, di W. Disney
Delle Mimose: Gianni e Pinotto detective
Diamante: La carica dei 4000
Doria: Ladro lui, ladra lei, con S. Koscina
Due Allori: Giungla d'asfalto, con S. Hayden
Edelweiss: La stirpe dei vampiri
Esperia: Plotone d'esecuzione
Farnese: L'assedio degli apaches
Faro: Giorni di dubbio
Hollywood: Il capo della gang, con G. Ford
Impero: Autostop, con J. Allyson
Iris: Amori di mezzo secolo, con S. Pampanini
Jonio: Il 7. viaggio di Sinbad, con K. Grant
Leocine: Duello a Durango
Marconi: Ritorna il capataz, con R. Rascel
Massimo: Indagine pericolosa,
Mazzini: Sotto coperta con il capitano, con N. Gray
Nasco: Riposo
Niagara: La cortigiana di Babilonia
Novocine: Lo spietato, con G. Madison
Odeon: Pietà per i giusti, con K. Douglas
Olympia: Il capo della gang, con G. Ford
Oriente: Lo sai che i papaveri
Ottaviano: Quando l'inferno si scatena, con C. Bronson
Palazzo: La carica dei 4000
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: Uomini e nobiluomini e Cartoni animati
Preneste: Venere indiana, con J. Craig
Prima Porta: La vedova elettrica, con D. Darrieux
Puccini: Operazione Cicero, con J. Mason
Regilla: Domino Kid
Roma: Duello a Bitter Ridge
Rubino: Il mondo nelle mie braccia, con G. Peck
Sala Umberto: Spade insanguinate
Silver Cine: Stalingrado, con J. Hansen
Sultano: Inferno d'acciaio
Tevere: Riposo
Tor Sapienza: Riposo
Trieste: Una storia di guerra
Trianon: Clandestina a Tahiti, con M. Carol
Tuscolo: Il Jolly è impazzito, con F. Sinatra

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Festa di maggio
Chiesa Nuova: La giungla degli implacabili, con I. Mills
Colombo: Riposo
Columbus: 1940: Fuoco sul deserto
Crisogono: Gonne al vento
Degli Scipioni: Riposo
Dei Fiorentini: Riposo
Della Valle: Il re dei mostri
Delle Grazie: Riposo
Due Macelli: La regina della Sierra Madre
Eucleide: Azione di controspionaggio, con L. Turner,
Farnesina: Riposo
Guadalupe: Riposo
Libia: Riposo
Livorno: La meteora infernale
Natività: Riposo
Nomentano: Fabiola, con M. Morgan
**Orione: